

## INTEGRAZIONE

### ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

*predisposta ai sensi dell'articolo 72 del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" e, complessivamente, la "Relazione") in conformità all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti*

*(richiesta dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98)*

**1. Puntuale dettaglio dell'utilizzo dei proventi derivanti dal citato aumento di capitale specificando se lo stesso sia unicamente finalizzato all'operazione di integrazione con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., fornendo le relative motivazioni**

La proposta di aumento di capitale in opzione formulata all'assemblea dei soci di Fondiaria SAI del 16 e 19 marzo 2012 è anzitutto finalizzata a garantire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria SAI che assicuri il ripristino del margine di solvibilità richiesto ai sensi di legge e, più in generale, una strutturale solvibilità prospettica del Gruppo. Tale proposta si colloca pertanto nell'ambito del piano di intervento ai sensi degli artt. 227 e 228 del d.lgs. 209/05, richiesto dall'ISVAP con nota del 10 gennaio 2012, con la quale è stata riscontrata la grave carenza del requisito di solvibilità corretta della Società. In sintesi, i proventi dell'aumento di capitale sono dunque finalizzati a ripristinare una stabile e duratura solvibilità, anche prospettica, della Società.

In data 29 gennaio 2012, contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta di aumento di capitale, la Società ha ricevuto la notizia dell'accordo raggiunto in pari data fra la controllante Premafin e Unipol Gruppo Finanziario (UGF), il quale prevede, fra l'altro, la fusione fra Premafin, Fondiaria SAI, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni.

In tale contesto, nel corso della medesima riunione del 29 gennaio 2012, il Consiglio ha dunque deliberato di avviare le attività istruttorie funzionali ad una compiuta analisi del progetto di integrazione. Tali attività sono tuttora in corso.

Alla stessa data, Mediobanca – che aveva assunto alla fine di dicembre l'incarico di organizzare un consorzio di garanzia in relazione all'ipotesi di aumento deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2011, per un importo di massimi Euro 750 milioni – ha formulato una nuova proposta per la strutturazione del consorzio di garanzia dell'aumento che, alla luce dell'accordo intervenuto tra Premafin ed Unipol, assumeva il perfezionamento del progetto d'integrazione in esso previsto.

La proposta di aumento di capitale, in questi termini, si inserisce nel più ampio ambito del progetto d'integrazione con il Gruppo Unipol, che ha rappresentato che l'operazione di integrazione consentirebbe un ulteriore rafforzamento patrimoniale del gruppo risultante dall'integrazione. In proposito, con comunicato stampa del 15 marzo 2012, UGF ha pubblicato le prime stime quantitative degli obiettivi economico-finanziari della nuova entità combinata facente capo a UGF che nascerebbe dall'integrazione. Come evidenziato nel citato comunicato stampa, si precisa che tali stime non sono state al momento condivise con Fondiaria SAI e sono pertanto soggette ad ulteriori valutazioni ed approfondimenti congiunti con il *management* della Società.

Per altro verso, la delibera proposta ai soci conserverà efficacia – subordinatamente all'approvazione da parte dell'Isvap – indipendentemente dall'operazione di integrazione, poiché la necessità di ripatrimonializzazione sottostante l'aumento di capitale prescinde dall'ipotesi di integrazione medesima, la cui esecuzione è subordinata in ogni caso al verificarsi delle condizioni previste nel citato accordo. Se il progetto d'integrazione non risultasse più perseguibile, Fondiaria SAI si attiverà senza indugio per ottenere le necessarie autorizzazioni al fine di dare corso all'esecuzione dell'aumento di capitale.

**2. Informativa sulle possibili conseguenze derivanti dal mancato avveramento delle condizioni sospensive previste dall'accordo relativo al progetto di integrazione con UGF, in particolare sul mantenimento del consorzio di garanzia organizzato da Mediobanca S.p.A.**

Gli impegni preliminari assunti da Mediobanca e dalle banche che hanno manifestato la disponibilità a partecipare al consorzio di garanzia per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sono strettamente connessi al positivo esito della prospettata operazione di integrazione, non essendo stata al momento fornita analoga garanzia per la Compagnia in ottica *stand alone*. Conseguentemente, le manifestazioni di disponibilità pervenute dalle banche del consorzio sono tra l'altro condizionate all'esecuzione del progetto di integrazione.

**3. Valutazioni degli amministratori relativamente alla richiesta pervenuta dal Presidente e Amministratore Delegato di Premafin Finanziaria – Holding di Partecipazioni S.p.A. di valutare se “alla luce del positivo andamento registrato dai mercati nonché del positivo andamento gestionale di Fondiaria SAI nei primi mesi dell'anno, sulla base di un aggiornamento della situazione di solvibilità consolidata, si ritenga di confermare o meno agli azionisti la quantificazione del deliberando aumento di capitale”.**

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 15 marzo 2012 ha esaminato, anche alla luce delle richieste formulate dalla controllante Premafin con lettera del 6 marzo 2012, gli approfondimenti effettuati dagli *advisor* finanziari incaricati Goldman Sachs e Citi, che, nel quadro macroeconomico di riferimento, hanno analizzato l'evoluzione della situazione di solvibilità consolidata della Compagnia e rappresentato gli impatti in relazione a vari ipotetici livelli di ricapitalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione – tenendo in considerazione la temporaneità dei benefici *ex* Regolamento ISVAP 37/2011, la persistente volatilità dei mercati azionario, obbligazionario *corporate* e governativo, nonché la necessità di assicurare in via stabile e duratura un adeguato livello di patrimonializzazione – ha ritenuto, sentito il parere degli *advisor*, di non modificare l'entità dell'aumento di capitale proposto.

Si segnala che un aumento di capitale nell'importo proposto determinerebbe un margine di solvibilità corretto proforma al 31 dicembre 2011 pari al 125% mentre, in base alle quotazioni dell'8 marzo 2012, lo stesso si attesterebbe al 136,5%, in ogni caso superiore all'obiettivo di *risk tolerance* definito dal Consiglio, pari al 120%.

**4. Indicare il termine ultimo entro il quale dovrà perfezionarsi l'aumento di capitale ai fini del ripristino delle condizioni di esercizio.**

La normativa di riferimento prevede che la società debba “*presentare, entro un termine congruo, ma non pregiudizievole per la protezione degli interessi degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative, un piano di intervento che identifichi le cause della deficienza ed illustri le iniziative che l'impresa si impegna a realizzare, entro un termine di esecuzione prestabilito, per ripristinare la situazione di solvibilità corretta e per garantire la solvibilità futura*” (art. 227 d.lgs. 209/05). L'ISVAP ha ribadito l'urgenza di procedere senza indugio alle operazioni di rafforzamento patrimoniale, senza individuare un termine ultimo per il perfezionamento delle stesse.

Sulla base della tempistica allo stato ipotizzata, si prevede che l'esecuzione dell'aumento di capitale possa essere avviata nel prossimo mese di maggio. Tale tempistica presuppone, entro tale data, il verificarsi delle condizioni alle quali è soggetto l'accordo tra Premafin ed Unipol e la definizione dei termini e delle condizioni dell'integrazione con Unipol.

**5. Fornire eventuali aggiornamenti in ordine ai dati consolidati al 31 dicembre 2011, indicando le condizioni di solvibilità corrette aggiornate a tale data.**

Si allega il comunicato stampa del 15 marzo 2012, contenente descrizione dei dati economici e patrimoniali definitivi dell'esercizio 2011.

**6. Fornire e commentare gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione di aumento di capitale sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale dell'emittente, nonché sul margine di solvibilità del gruppo Fondiaria SAI.**

Come indicato nella Relazione illustrativa degli Amministratori del 29 gennaio 2012 per l'assemblea, non si dispone al momento di tutte le informazioni necessarie a misurare in termini puntuali gli effetti proforma dell'operazione di aumento di capitale. Tuttavia, si stima che – al netto dei costi di transazione – l'operazione comporterà, in caso di integrale sottoscrizione dell'aumento:

- un rafforzamento patrimoniale e finanziario di circa 1.040 milioni di Euro;
- effetti finanziari ed economici dipendenti dalla tipologia di impiego delle risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale, che, tenuto conto delle attuali condizioni di mercato, potrebbe attestarsi nell'ordine di circa 40 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale.

**7. Fornire eventuali valutazioni in merito al progetto di integrazione con UGF, specificando i principali effetti sinergici e le possibili criticità sia in termini industriali che in termini di rafforzamento delle condizioni patrimoniali e finanziarie.**

Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate, anche con il supporto dell'*advisor* incaricato Goldman Sachs, in data 29 gennaio u.s. in sede di primo esame dell'accordo raggiunto tra Premafin e UGF, è emerso che – sotto il profilo delle motivazioni industriali – la prospettata integrazione consentirebbe la creazione del maggiore operatore assicurativo italiano nel settore Danni, con una quota di mercato di circa il 30% (dati 2010). Nel settore Vita la nuova entità si collocherebbe con una quota di mercato del 7% (dati 2010).

Più in generale, la fusione consentirebbe la creazione di uno dei più grandi operatori assicurativi europei con circa € 20 miliardi di premi consolidati nel 2011, nonché un potenziale *re-rating* dei multipli valutativi, previo completamento della ripatrimonializzazione e semplificazione della struttura del Gruppo.

Ad ogni modo, si precisa che la fase istruttoria volta ad esaminare i profili industriali e le possibili sinergie dell'operazione – nonché la determinazione dei valori di concambio della fusione – è attualmente in corso. Il Consiglio di Amministrazione non ha allo stato assunto delibere in proposito.

**8. Indicare eventuali iniziative che verranno intraprese da codesta Società qualora l'operazione di aggregazione non dovesse perfezionarsi.**

Il Consiglio di Amministrazione della Società è impegnato a monitorare l'avveramento delle condizioni sospensive cui è subordinata l'esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2012 fra la controllante Premafin e UGF, dal quale dipende il perfezionamento dell'integrazione.

In ogni caso, qualora la Società dovesse avere evidenza, nel prosieguo, dell'esistenza di criticità tali da mettere a rischio il perfezionamento dell'integrazione, valuterà tempestivamente ogni opportuna iniziativa volta a dare comunque esecuzione all'aumento di capitale proposto, verificando la possibilità di rinegoziare gli accordi in essere per l'organizzazione di un consorzio di garanzia, nel contesto comunque di un piano di risanamento che dovrà essere conforme alla disciplina di settore.

18 marzo 2012

## COMUNICATO STAMPA

### FONDIARIA-SAI S.p.A.: APPROVATI I DATI DEFINITIVI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO 2011

**ESERCIZIO FORTEMENTE INFLUENZATO DA POSTE STRAORDINARIE  
NON ATTINENTI LA GESTIONE INDUSTRIALE CORRENTE,  
CHE CONFERMA UN TREND POSITIVO**

**AUMENTO DI CAPITALE CONFERMATO A € MIL. 1.100, MARGINE DI  
SOLVIBILITA' CORRETTO PRO-FORMA POST AUMENTO AL 31.12.2011  
PARI AL 125% ED IN BASE ALLE QUOTAZIONI DELL'8 MARZO 2012  
SAREBBE PARI A 136.5%**

- **BILANCIO CONSOLIDATO (principi contabili IFRS)**
  - Risultato Consolidato: € mil. -1.034,6 (€ mil. -928,9 a fine 2010), dopo:
    - Rivalutazione riserve RCA esercizi precedenti per € mil. 810
    - Impairments su strumenti finanziari AFS per € mil. 373, su immobili e iniziative immobiliari per € mil. 284 e su avviamenti di controllate per € mil. 101
  - Risultato di pertinenza del Gruppo: € mil. -852,7 (€ mil. -717,6 a fine 2010)
- **Ramo RC Auto: ottimo andamento gestione corrente; premio medio +8,1%, sinistri denunciati -15,2%, frequenza -0,8 p.p.**
- **BILANCIO CAPOGRUPPO (Principi contabili italiani)**
  - Risultato dell'Esercizio: € mil. - 1.020,4 (€ mil. -636,4 nel 2010), dopo:
    - Rivalutazione riserve RCA esercizi precedenti per € mil. 476
    - Svalutazioni nette di strumenti finanziari per € mil. 1.031
    - Svalutazioni di immobili per € mil. 51

	2011	2010
<b>Combined Ratio Operativo Cons.</b>	<b>109,5%</b>	<b>106,7%</b>
<b>Combined Ratio Cons.</b>	<b>112,1%</b>	<b>109,4%</b>
<b>Reserve Ratio Cons.</b>	<b>178,6%</b>	<b>165,0%</b>



**Milano, 15 marzo 2012.** Sotto la presidenza di Jonella Ligresti si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. che ha esaminato i dati definitivi economici e patrimoniali dell'esercizio 2011.

Tenuto conto della richiesta di informativa - pervenuta nella serata di ieri - da parte di Consob di riportare nella Nota Integrativa del Bilancio 2011 informazioni e notizie specifiche e dettagliate su alcune poste di particolare rilievo (riserve sinistri RCA, valore del portafoglio del comparto AfS, avviamenti, immobili e shadow accounting), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere alla sola approvazione dei dati economici e patrimoniali definitivi dell'esercizio 2011. E' stata quindi rinviata ad una prossima riunione, prevista per il 26 marzo p.v., l'approvazione del progetto di Bilancio nel suo complesso, ciò al fine di verificare con ogni attenzione che la bozza di Nota Integrativa - predisposta dalle apposite strutture per l'odierno Consiglio - corrisponda esaurientemente alle richieste informative della Autorità di Controllo.

Si sottolinea anzitutto come i dati relativi all'esercizio 2011 confermino il trend positivo dell'andamento operativo e gestionale soprattutto in termini di rapporto sinistri a premi e di frequenza, mentre il risultato è influenzato da componenti negative che hanno carattere di straordinarietà, legate principalmente alla rivalutazione delle riserve per sinistri di esercizi precedenti e agli *impairments* sugli investimenti.

## **Bilancio Consolidato**

L'esercizio 2011 chiude con un **risultato consolidato** negativo per € mil. 1.034,6 contro una perdita di € mil. 928,9 dell'esercizio precedente.

Come già riferito nel comunicato stampa del 23 dicembre u.s., contribuiscono al risultato negativo:

- la significativa rivalutazione del carico residuo delle riserve sinistri del ramo RC Auto (€ mil. 810,4), cui si è accompagnata un'altrettanto rigorosa politica di riservazione della generazione corrente al fine di determinare un costo del conseguito in grado di fronteggiare eventuali aggravamenti futuri del costo dei sinistri;
- l'impatto negativo dei mercati finanziari, in particolare nel secondo semestre; ciò ha comportato la necessità di iscrivere rettifiche di valore (c.d. *impairments*) su strumenti finanziari disponibili per la vendita per € mil 373,0, di cui 207,2 relativi al comparto azionario (tra cui Unicredit per € mil. 57,0, Generali per € mil. 48,2 e Premafin per € mil. 31,6) ed € mil. 156,3 a quello obbligazionario (questi ultimi interamente riferiti a titoli emessi dalla Repubblica di Grecia);
- la rilevante entità delle svalutazioni relative al patrimonio immobiliare di proprietà, pari a circa € mil. 342, comprensivi degli ammortamenti di periodo per € mil 76. A ciò si aggiungono oltre €

mil. 18 relativi a svalutazioni di partecipazioni collegate coinvolte in iniziative di sviluppo immobiliare;

- la necessità di procedere all'impairment di parte dell'avviamento imputabile alla controllata Popolare Vita, con conseguente iscrizione di una svalutazione per € mil. 101 circa;
- l'andamento ancora negativo delle società del settore diversificato.

Ciò premesso, i principali aspetti che hanno caratterizzato il risultato conseguito nell'esercizio 2011 possono così riassumersi.

I **premi del lavoro diretto e indiretto** ammontano complessivamente a € mil. 10.814 ed evidenziano un calo del 16,5% rispetto al precedente esercizio. Nel lavoro diretto, che rappresenta la pressoché totalità del portafoglio, la raccolta premi è stata pari a € mil. 10.808, dei quali € mil. 7.055 riguardano i rami Danni (-2,0%) ed € mil. 3.753 si riferiscono ai rami Vita, che diminuiscono del 34,7% soprattutto a causa del ridotto apporto del canale di bancassicurazione, in linea con una generale tendenza di mercato.

Nella **RC Autoveicoli**, a fronte di premi che crescono lievemente (+0,2%, con un **premio medio** che rispetto a dicembre 2010 cresce dell'8,1%), nonostante continui la rigorosa selezione di portafoglio, si registra un netto andamento negativo dei contratti emessi in esercizi precedenti, soprattutto in alcune aree del Centro-Sud, dove si denota una notevole incidenza dei sinistri con danno alla persona e dove maggiori sono le evidenze di comportamenti opportunistici, se non fraudolenti, gravanti su tutte le Compagnie del Gruppo.

Va inoltre rilevata la notevole flessione dei sinistri denunciati (-15,2%) ed una riduzione della frequenza, pari a 0,8 punti percentuali; il saldo tecnico del lavoro diretto peggiora rispetto agli € mil. 493,7 segnati nel 2010 e raggiunge € mil. 742,8.

Il **Combined Ratio** dell'esercizio 2011 risulta pari al 112,1% contro il 109,4% del precedente esercizio. Il Loss Ratio si è attestato a 87,2% rispetto all'84,4% dell'esercizio precedente.

Da un punto di vista strettamente industriale il Combined Ratio Operativo passa dal 106,7% al 109,5%, con un Expense Ratio invariato rispetto a fine 2010.

Il **Reserve Ratio** che rapporta l'ammontare complessivo delle riserve lorde ai premi lordi emessi, cresce considerevolmente e raggiunge 178,6% rispetto al 165,0% di fine 2010.

Al 31/12/2011 il volume degli **investimenti** ha raggiunto l'ammontare di € mil. 33.789, contro gli € mil. 36.014 dello scorso esercizio, con un calo del 6,2% dovuto essenzialmente all'andamento dei mercati finanziari.

Tutto ciò considerato si evidenzia che il **Margine di Solvibilità Consolidato** rileva un indice di copertura pari al 78,2% (97,4% a fine 2010).





L'impatto positivo sugli elementi costitutivi del Regolamento Isvap nr. 37 ammonta a € 518,9 milioni, corrispondente ad un miglioramento del solvency ratio di 23,5 punti percentuali. Al riguardo, tuttavia, si segnala che grazie alla recente ripresa dei mercati finanziari e senza considerare il risultato di periodo, alla data dell'8/3 l'indice di copertura è prossimo al 90%, con un impatto del già citato Reg.to 37 che si riduce a 5,8 punti percentuali.

### **Bilancio Civilistico**

L'esercizio in chiusura ha fatto registrare una perdita netta di € mil. 1.020,4 (€ mil. -636,4 a fine 2010). Tale risultato è fortemente condizionato dalla necessità di procedere a consistenti rivalutazioni delle riserve RCA di esercizi precedenti per complessivi € mil. 476, dal negativo andamento dei mercati finanziari manifestatosi nella seconda parte dell'anno, dalla congiuntura nel mercato immobiliare e dalle significative rettifiche di valore su partecipazioni di controllo. Le svalutazioni nette su strumenti finanziari operate nel periodo ammontano complessivamente ad € mil. 1.031 (€ mil. 586 al 31/12/2010);

In tale contesto si rafforzano i segnali incoraggianti circa l'andamento tecnico dei contratti RCA di generazione corrente, a riprova di un processo di ristrutturazione gestionale in grado di riportare rapidamente la Società ad una situazione normalizzata.

La **raccolta premi** ammonta complessivamente a € mil. 4.842,0 (-4,4% rispetto all'esercizio precedente), di cui € mil. 3.796,0 (-0,8%) nei Rami Danni ed € mil. 1.046,0 (-15,3%) nei Rami Vita.

Nonostante gli interventi tariffari deliberati già nel precedente esercizio e rafforzati nel 2011, nel ramo **RC Autoveicoli** i premi registrano un incremento dell'1,7%, grazie ad una crescita del premio medio che ha più che compensato la riduzione dei contratti in portafoglio.

Ulteriori segnali incoraggianti arrivano dal calo del denunciato (-12,7%) in virtù della rigorosa politica liquidativa, finalizzata alla riduzione dei comportamenti fraudolenti ed opportunistici; a fronte delle azioni di ridimensionamento del portafoglio, si manifestano ancora, purtroppo, code di sinistri di esercizi precedenti che richiedono politiche di riservazione molto prudenti. Il Loss ratio di generazione corrente si presenta invece in forte miglioramento e risulta pari al 70,4 % (76,8% al 31/12/10).

Con riferimento all'andamento degli altri rami si rileva che:

- il **Corpi di Veicoli Terrestri**, pur in un contesto di mercato assai poco favorevole che determina una ulteriore contrazione dei premi (-5,2%), fa segnare un considerevole incremento di redditività, cui si aggiunge il costante ed incisivo calo dei sinistri denunciati (-10,1%);



- il dato negativo dei **Rami Elementari** riflette un onere dei sinistri che – seppure in netta diminuzione rispetto al 2010 - si mantiene elevato, particolarmente nei rami RC e Malattia.

Il **Combined Ratio** complessivo del lavoro diretto passa dal 105,9% del 2010 al 110,0% con un **Loss Ratio** all'85,3% (80,6% al 31/12/10).

Nel comparto **Vita** il risultato tecnico evidenzia una perdita di € mil. 283,2. Il risultato negativo è conseguenza della flessione della raccolta premi (-15,3%) ma soprattutto della significativa contrazione dei redditi da investimenti e – più specificatamente – dell'impatto delle svalutazioni che non trovano immediata rappresentazione negli impegni verso assicurati.

Le **spese di gestione** complessive denotano una leggera flessione, passando da € mil. 919 ad € mil. 909.

I **redditi degli investimenti**, senza considerare le riprese/rettifiche di valore, si decrementano del 9% circa, assestandosi ad € mil. 476,9 I proventi ordinari netti salgono a € mil. 407,7 (+4,8%).

Il **totale degli investimenti**, con esclusione della Classe D ed incluse le Disponibilità liquide, si attesta a € mil. 15.018 (€ mil. 15.634 al 31/12/10); sul decremento pesano le consistenti svalutazioni operate soprattutto sugli strumenti finanziari.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Massimo Dalfelli dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2°, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

## **Aumento di Capitale**

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 15 marzo 2012 ha esaminato, anche alla luce delle richieste formulate dalla controllante Premafin con lettera del 6 marzo 2012, gli approfondimenti effettuati dagli *advisor* finanziari incaricati Goldman Sachs e CitiGroup, che, nel quadro macroeconomico di riferimento, hanno analizzato l'evoluzione della situazione di solvibilità consolidata della Compagnia e rappresentato gli impatti in relazione a vari ipotetici livelli di ricapitalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo in considerazione la temporaneità dei benefici *ex* Regolamento ISVAP 37/2011, la persistente volatilità dei mercati azionario, obbligazionario *corporate* e governativo, nonché la necessità di assicurare in via stabile e duratura un adeguato livello di patrimonializzazione, ha ritenuto, sentito il parere degli *advisors*, di non modificare l'entità dell'aumento di capitale proposto che rimane pertanto fissato a € mil. 1.100.

In particolare il Margine di Solvibilità Corretto al 31.12.2011 pro-forma post aumento di capitale risulterebbe di conseguenza pari al 125% e, in base alle quotazioni dell'8 marzo 2012, lo stesso si attesterebbe al 136,5%.



Si ricorda che – come indicato nella relazione degli Amministratori per l’Assemblea – l’aumento si inserisce nell’ambito della prospettata integrazione con il Gruppo UNIPOL.

\*\_\*\_\*

Con riferimento all’Assemblea degli Azionisti convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per i giorni 16 e 19 marzo p.v., si rende noto che il Collegio Sindacale della Società ha comunicato che in occasione dell’Assemblea del 19 marzo p.v., prima riunione utile, esporrà la propria relazione sulla denuncia presentata nell’ottobre 2011 da un socio ai sensi dell’art. 2408, secondo comma, Cod. Civ..

\*\_\*\_\*

## **Definizioni e Glossario**

Combined Ratio = Incidenza della sinistralità (Loss Ratio) e delle spese complessive (spese generali, di acquisizione ed altri oneri netti tecnici) sui premi di competenza.

Combined Ratio Operativo = Incidenza della sinistralità (Loss Ratio) e delle spese di acquisizione e generali (Expense Ratio) sui premi di competenza.

Annual Premium Equivalent (APE) = Somma dei premi annui di nuova produzione e di un decimo dei premi unici.

Value of In Force Business = Valore attuale, ad un determinato tasso di sconto, degli utili futuri di bilancio, al netto delle imposte, che ci si attende vengano generati dal portafoglio polizze in vigore

### ***Ufficio Stampa***

Tel. +39 02-64029101

### ***Investor Relations***

Robert Tann  
Giancarlo Lana  
Floriana Amari  
Tel. +39 011-6657642  
Tel. +39 02-64022574  
[investorrelations@fondiaria-sai.it](mailto:investorrelations@fondiaria-sai.it)

### ***AD Hoc Communication Advisor***

Tel. +39 02-7606741  
Sara Balzarotti  
Mob. +39 335 1415584  
Pietro Cavalletti  
Mob. +39 335 1415577